

# DON COSENTINO: LIBERARSI DALLE FALSE IMMAGINI DI DIO

*Il teologo della Gregoriana ospite di una mattinata aperta a tutti l'11 febbraio al Collegio Alberoni*

**D**al chiodo che chiude alla chiave che apre. Prendiamo questa immagine da papa Francesco. A noi la scelta: fare teologia come pratica di retrogusto narcisistico, compiaciuta di un sistema compiuto e chiuso? Aut: solida e armoniosa relazione tra studio e preghiera, che apre sempre al magis di Dio, implicando continua conversione?

In questi anni tra gli studenti del Collegio Alberoni è spontaneamente cresciuta una domanda sulla spendibilità concreta, a livello di

pastorale diretta, dei bellissimi e fondamentali insegnamenti che riceviamo presso lo Studio teologico. Da qui è nata l'idea, sostenuta dai padri vincenziani e dai docenti, di sviluppare un ciclo d'incontri dal titolo "L'identità del teologo: vita, riflessione e apostolato". L'anno passato abbiamo preparato due lezioni in forma seminariale che hanno visto incontrarsi e coinvolgersi diversi relatori (il prof. don Matteo Crimella, il pastore Nicola Tedoldi, padre Jurie Ursachi e il vincenzia-

no padre Nicola Albanesi).

Martedì 11 febbraio si terrà il terzo incontro del ciclo: "Quale immagine di Dio per l'oggi? Tradurre la teologia in linguaggio pastorale" nell'aula San Tommaso del Collegio, con inizio alle ore 10.30.

Per questo abbiamo invitato don Francesco Cosentino, giovane sacerdote docente di teologia fondamentale alla Pontificia Università Gregoriana e ufficiale della Congregazione per il clero. Tra le sue già numerose pubblicazioni, l'ultima -

"Non è quel che credi. Liberarsi dalle false immagini di Dio" (Ed. Dehoniane, Bologna 2019) - getta uno sguardo sulle immagini di Dio, a volte false, che spesso hanno lasciato delle ferite in noi. Ma è davvero possibile fare una buona esperienza di Dio? L'incontro è aperto a tutti. A quanti si chiedono ancora se teologia e fede si possano intrecciare, come gesto performativo di "amore a Cristo e alla Chiesa" (Papa Francesco, Discorso alla comunità della Pontificia Università Gregoriana, 10 aprile 2014).

**Giuseppe Porcari**



*A sinistra, gli studenti del Collegio Alberoni con il loro superiore padre Nicola Albanesi; sopra, don Francesco Cosentino.*